

DEL MEZZOGIORNO

Il debutto è stato un autentico trionfo

«Il Processo di Shamgorod» questa sera sul palco del teatro «Gassman» a Oria

ORIA - Otto personaggi si interrogano sul senso del male e narrano, festeggiano... contemplan sulle brutture di un mondo fatto di violenza, come i lager nazisti, dove il dolore ha soffocato ogni speranza e dove l'angoscia ha estinto ogni attesa.

Sono gli interpreti de «Il Processo di Shamgorod», l'opera teatrale della Compagnia stabile del teatro Gassman di Oria, al suo debutto ieri, con replica questa sera alle 20, al cineteatro Gassman.

Sul palco, un'enorme stella di Davide, simbolo del popolo ebraico, sulla quale i commedianti riassumono gli argomenti della teologia naturale. Ma non si tratta della celebrazione di questa dottrina, piuttosto «della sua implosione nella forma più eclatante, anche dal punto di vista scenico».

Circa due ore di teatro per un successo che va oltre la durata della rappresentazione. Merito della professionalità del regista **Gino Cesaria**, dell'ottima interpretazione degli attori **Daniela D'Agnano**, **Salvatore Buonomo**, **Daniele Morleo**, **Antonio Torsello**, **Giuseppe Morleo**, **Anna Carrozzo**, **Antonio Morleo**, ma anche merito del produttore **Piero Salerno**, titolare del cineteatro, che ha scelto un'opera ricca di contenuti, tratta dal



Il produttore **Piero Salerno** e, a destra, il regista **Gino Cesaria**

romanzo del premio Nobel per la pace, **Elie Wiesel**. E poi a concorrere al successo registrato ieri sera in una sala gremita di gente, hanno concorso anche il disegno e la realizzazione scenografica, curata rispettivamente da **Margaret Tauro** e **Mimmo Leo**, i costumi e le maschere, realizzate da **Maria Vita** e **Nicola Leo**.

Insomma, un'impeccabile rappresentazione che oscilla tra la storia realmente vissuta nei campi di sterminio e l'illusione di processare Dio che assume gli aspetti di una

vera operazione culturale. La seconda, in questo senso. La Compagnia Gassman, infatti, ha avviato - già con l'opera teatrale «Intorno a Federico» - un nuovo modo di fare cultura teatrale, destinata in particolare ai giovani. Per radicare nel ragazzi questa disciplina, il produttore Salerno impianterà una scuola di recitazione che aggiunge un altro tassello al progetto didattico già sperimentato che propone ogni venerdì alle scolaresche pugliesi, queste opere.

Gianrosita Fantini



La Compagnia stabile del teatro Gassman di Oria